



Elezioni Rsa. Parte la conta in Fiat Chrysler. I lavoratori dello stabilimento lucano promuovono la linea dei metalmeccanici Cisl:

Melfi lancia la volata Fim,

Il voto. Terzo posto e 10 delegati. Risultato oltre le attese

Passa il messaggio del sindacato 100%

Melfi (*nostro servizio*) - Medaglia di bronzo per la lista della Fim Cisl alle elezioni per il rinnovo della Rsa nello stabilimento Sata di Melfi, il primo dei grandi impianti industriali del gruppo a sondare nelle urne l'umore dei lavoratori sulla nuova era targata Fca.

La Fim, con 1.057 voti, pari al 21,2%, ha eletto 10 delegati nella nuova rappresentanza sindacale aziendale; un risultato lusinghiero maturato in condizioni difficili e con un gruppo dirigente rinnovato che in poco tempo è riuscito a mettere in piedi la macchina organizzativa per la competizione. La Uilm si conferma primo sindacato alla Sata con 1.871 voti e 18 delegati. Al di sotto delle attese della vigilia il risultato della Fismic che si è fermata a quota 1.691 voti conquistando 16 delegati.

Le altre due liste in lizza di Ugl e Aqcf hanno raccolto rispettivamente 194 e 172 voti e due delegati a testa. Forte l'adesione dei dipendenti Sata alla consultazione con un'affluenza che ha sfiorato il 94%.

Il segretario della Fim Cisl Basilicata, Gerardo Evangelista, ha parlato di "risultato significativo per la Fim alla luce delle previsioni che ci vedevano largamente sfavoriti dopo la scissione del 2012" e ha ringraziato i lavoratori e le lavoratrici della Sata che "con il voto hanno confermato la propria fiducia nell'azione sindacale della Fim". "In questo momento - ha aggiunto il sindacalista - il mio pensiero va prima di tutto ai nostri candidati che hanno messo faccia, cuore e impegno in questa difficile battaglia e ai dieci delegati eletti che sapranno rappresentare degnamente i bisogni dei lavoratori con

la coerenza, la credibilità e la trasparenza che appartengono al patrimonio genetico della Fim".

Per Evangelista "il dato politico è che dal voto esce rafforzata la linea negoziale di chi, come la Fim, ha lavorato per impedire a Fiat di andare via dall'Italia quando tutto sembrava ormai perduto. La nostra vera vittoria sono gli investimenti che abbiamo strappato a Marchionne e i giovani che nelle scorse settimane hanno varcato per la prima volta il cancello della Sata e che senza i nostri accordi oggi sarebbero disoccupati come tanti loro coetanei. Da qui si riparte per aprire una nuova fase: vogliamo sfidare Fca su un maggiore equilibrio tra produttività e condizioni di lavoro in fabbrica e su relazioni industriali

più corrette. Il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale sarà un importante banco di prova". Il segretario nazionale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, si è detto "soddisfatto degli oltre mille voti ricevuti e del risultato ottenuto dalla Fim Cisl nello stabilimento Fca Sata di Melfi, un risultato che premia il lavoro della nuova e rinnovata squadra della Fim lucana. Se si guardano solo i numeri di chi guadagna qualche rappresentante sindacale in più o in meno si sbaglia a leggere l'esito del voto di Melfi. Noi abbiamo scelto di essere un sindacato al 100%, capace di cambiare e di fare scelte difficili, pagando anche in termini di consenso. Sapevamo di pagare un prezzo in termini di qualche voto, di RSA e di iscritti, ma abbiamo ri-

tenuto più importante avere un'organizzazione e dirigenti sindacali che rispettano le regole che ci siamo dati nell'interesse dei lavoratori e dei nostri iscritti". Anche il segretario generale della Cisl Basilicata, Nino Falotico, non nasconde una certa soddisfazione per un esito maturato in un contesto di forte ostilità sindacale e mediatica. "Il risultato della Fim

è da considerarsi apprezzabile, se consideriamo il contesto in cui è maturato, e questo grazie al contributo degli uomini e delle donne che ci hanno sostenuto con passione e determinazione. Il responsone delle urne indica una sostanziale tenuta della Fim al netto degli effetti della trasmigrazione di molti ex quadri e dirigenti Fim nelle fila del Fismic, circostanza che ha inciso pe-

santemente sul potenziale elettorale della lista. Al giovane gruppo dirigente della Fim va il ringraziamento di tutta la Cisl per la capacità organizzativa messa in campo in un tempo assai breve e il pieno sostegno per un'opera di consolidamento improntata a quella cultura del sindacalismo partecipativo che è propria della Cisl. Fim e Cisl, insieme, sono e saranno sempre disponibili al confronto con Fca, ma saranno anche attenti a non confondere il ruolo del sindacato con quello dell'azienda".

Per il segretario della Cisl Puglia Basilicata, Giulio Colecchia, "i risultati delle elezioni, dato il contesto ostile alla Cisl e alla Fim determinato dall'azione congiunta di mass media d'assalto e dal velenoso accanimento da rivalsa di alcuni fuoriusciti dalla nostra organizzazione, possono essere considerati sicuramente buoni. Essere passati da seconda a terza organizzazione non deve quindi essere considerato un demerito ma, anzi, rappresenta il punto di rilancio di una giovane rappresentanza che si è battuta con passione per una battaglia che, al di là del momento elettorale, dovrà continuare a sostenere e diffondere il modello di relazioni responsabile e partecipativo della Cisl. Ora l'attenzione di tutti noi si concentrerà sulle elezioni delle Rsu dei pubblici dipendenti".

Luigi Cannella

